
PREFAZIONE

In queste pagine si discutono taluni dei problemi più sottili che nel diritto tributario italiano sono stati posti dalla rivoluzione monetaria occasionata dalla guerra e dall'importanza vie maggiore acquistata nell'epoca nostra dai contribuenti « collettivi ». Se le plusvalenze realizzate da società commerciali colle vendite di immobili siano tassabili senza che faccia d'uopo, come si deve per i privati contribuenti, procedere alla ricerca dell'intenzione speculativa, la quale si deve per le società sempre presumere « ope legis » (I); in quali casi la distribuzione gratuita di nuove azioni ai soci sia passibile di imposta di ricchezza mobile (II); se le mutazioni del potere d'acquisto della moneta esercitino in diritto vigente una influenza sulla tassabilità dei plusvalori e delle azioni gratuite (III); se la trasformazione delle società in nome collettivo o in accomandita semplice in società per azioni importi l'applicazione immediata delle norme di accertamento dei redditi e di pagamento dell'imposta particolari alle società per azioni (IV); se e quando il reddito realizzato all'estero da nazionali domiciliati e residenti in Italia sia soggetto all'imposta di ricchezza mobile (V); se l'affitto di tutti o di parte degli stabilimenti di una società anonima previsto nell'oggetto sociale importi rottura della rotazione attuata in base all'art. 25 della legge d'imposta sulla ricchezza mobile (VI);